

“Peer education” all’istituto Fermi di Lido **Il recupero disciplinare evita le lezioni private**

In corso di svolgimento le attività di “Peer education” all’istituto di istruzione superiore “E. Fermi” di Lido: “Educazione tra pari”, strategia volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.

Gli aspiranti “tutor” delle terze e quarte classi - informa una nota della scuola - disponibili a realizzare interventi pomeridiani di supporto ad altri studenti, sono stati invitati a proporre la propria candidatura in relazione a varie discipline, tra le quali lingue straniere, latino, inglese, matematica. È toccato ai Consigli di classe, dopo aver valutato preparazione e maturità dei singoli studenti, validare le candidature e rendere attuativi gli interventi regolamentati e documentati su un registro.

Entusiasti i ragazzi: da una parte i “tutor” che, oltre ad avere la possibilità di mettersi in gioco, acquisiranno punti di credito spendibili in sede di va-

lutazione finale; dall’altra i “discenti”, i quali hanno l’opportunità di seguire azioni di recupero disciplinare che aiutano le famiglie ad evitare le “lezioni private”.

Il progetto è stato voluto dal dirigente scolastico Luigi Macri il quale, «a fronte di studi internazionali che a partire dagli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso, individuano nella Peer Education uno strumento di promozione della salute, prevenzione della droga e facilitazione dell’inserimento scolastico», ritiene «tale pratica importante perché la sua implementazione va oltre il momento educativo e diviene una vera e propria occasione per il singolo adolescente, il gruppo dei pari o la classe scolastica, per discutere liberamente e sviluppare momenti transferali intensi». «Iniziativa come questa - conclude Macri - devono caratterizzare il progetto formativo del nostro istituto, in quanto promuovono il valore della reciprocità e della responsabilità». ✦